

1. Record Nr.	UNISA996444841103316
Autore	KO, Dorothy <1957->
Titolo	Cinderella's sisters : a revisionist history of footbinding / Dorothy Ko
Pubbl/distr/stampa	Berkeley, Calif., : University of California Press, 2005
ISBN	0-520-21884-1
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XIX, 332 p.: ill;)
Disciplina	391.4130951
Soggetti	Piedi - Fasciatura - Cina
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>La storia del footbinding è piena di contraddizioni e svolte inaspettate. La pratica ha avuto origine nella cultura della danza della corte medievale cinese e si è diffusa nelle famiglie nobili, nei bordelli, negli alloggi delle domestiche e nelle famiglie contadine. Le visioni convenzionali del footbinding come oppressione patriarcale spesso trascurano la sua complessa storia e gli incentivi delle donne coinvolte. Questa storia revisionista, scritta con eleganza e meticolosamente studiata, presenta un nuovo affascinante quadro della pratica dai suoi inizi nel decimo secolo alla sua fine nel ventesimo secolo. Dorothy Ko, che non condanna né difende il legame con i piedi, sfata molti miti e malintesi sulle sue origini, sul suo sviluppo e sulla sua eventuale fine, esplorando nel processo gli intrecci del potere maschile e dei desideri femminili durante la storia millenaria della pratica. Il testo sostiene che, piuttosto che derivare dalla perversione sessuale, il desiderio degli uomini per i piedi legati era collegato a preoccupazioni più grandi come la nostalgia culturale, le rivalità regionali e le pretese di privilegio maschile. Né le donne furono vittime sfortunate, sostiene l'autore. Ko descrive come le donne che potevano permetterselo legavano i propri piedi e quelli delle loro figlie per segnalare il loro alto status e il rispetto di sé. La femminilità, come la fasciatura dei piedi, era associata al lavoro corporeo e al lavoro domestico, e piedi adeguatamente fasciati e scarpe ben fatte richiedevano abilità squisite e conoscenze tecniche trasmesse di generazione in generazione. Nel corso della sua</p>

narrazione, Ko utilizza abilmente metodi di storia sociale, critica letteraria, studi sulla cultura materiale e storia del corpo e della moda per illustrare come una pratica iniziata come lirismo incarnato, un modo di vivere come immaginato dai poeti, sia diventata un esercizio di eccesso e follia.
